



Il Venerdì Santo è il giorno più solenne del calendario liturgico cristiano. È il giorno in cui il mondo si fermò, contemplando il supremo sacrificio del Figlio di Dio. La Croce, che per i Romani era un simbolo di umiliazione e morte, è diventata il segno più eloquente dell'amore divino. Cristo, l'Innocente, ha sofferto per i colpevoli; l'Agnello senza macchia ha dato la sua vita per salvarci.

Ma cosa significa davvero il Venerdì Santo per noi oggi? Come possiamo vivere questo giorno non solo come un lontano ricordo, ma come una realtà che trasforma la nostra vita quotidiana?

1. La Passione di Cristo: Il Mistero dell'Amore Redentore

Il racconto della Passione, che troviamo nei Vangeli (Matteo 26-27, Marco 14-15, Luca 22-23, Giovanni 18-19), ci immerge nelle ore più angoscianti della vita di Gesù. Dall'agonia nel Getsemani alle sue ultime parole sulla Croce, ogni momento è carico di significato.

Il tradimento di Giuda, l'abbandono dei discepoli, la crudele flagellazione, le derisioni dei soldati e la salita dolorosa al Calvario ci mostrano l'abisso di sofferenza che Cristo ha accettato. Non si trattava solo di una sofferenza fisica, ma di un'angoscia spirituale profonda: Egli ha portato i nostri peccati, ha subito il rifiuto del mondo e ha provato l'angoscia dell'apparente assenza del Padre.

Con il suo ultimo respiro, Gesù proclamò:

| «Tutto è compiuto» (Giovanni 19,30).

Con queste parole, il piano della salvezza è stato realizzato. Cristo non è morto come un semplice martire, ma come il Redentore. Il suo sacrificio è il compimento delle profezie e l'espressione suprema dell'amore di Dio.

2. Il Venerdì Santo nella Vita Cristiana

Il Venerdì Santo non è solo un giorno di lutto, ma un giorno di profonda riflessione. Ci ricorda che il vero amore implica il sacrificio. In una società che spesso rifiuta il dolore e la sofferenza, la Croce ci insegna che l'amore autentico non è né superficiale né egoista. Amare



significa donarsi, fino all'estremo.

Per vivere pienamente il Venerdì Santo, la Chiesa ci invita a tre pratiche essenziali:

A. Digiuno e Astinenza

Fin dai primi secoli, i cristiani hanno osservato il digiuno in questo giorno. È un modo per unirvi al sacrificio di Cristo e per distaccarci dal materiale, concentrandoci sull'essenziale.

Applicazione pratica: In un mondo ossessionato dal comfort, il digiuno ci ricorda che «non di solo pane vivrà l'uomo» (Matteo 4,4). Ci aiuta a dominare i nostri desideri e a mettere Dio al primo posto.

B. Preghiera e Contemplazione della Passione

La Via Crucis è una delle più belle devozioni del Venerdì Santo. Ci permette di camminare con Cristo nella sua sofferenza e di meditare sul suo amore. È anche un giorno propizio al silenzio e all'adorazione della Croce.

Applicazione pratica: Prenditi una pausa dalla routine oggi. Dedica tempo alla preghiera, medita sulla Passione di Cristo e contempla l'amore che ti è stato donato.

C. La Venerazione della Santa Croce

Durante la liturgia del Venerdì Santo, i fedeli baciano la Croce in segno di adorazione e gratitudine. Non è un semplice gesto esteriore, ma un atto di fede e di affidamento.

Applicazione pratica: Nella vita quotidiana, baciare la Croce significa accettare le sofferenze con amore e offrirle a Dio. Ogni difficoltà può diventare un mezzo di santificazione se vissuta con fede.

3. L'Attualità del Venerdì Santo nella Nostra Epoca

Viviamo in un'epoca in cui si cerca di evitare la sofferenza a tutti i costi. Tuttavia, il Venerdì Santo ci invita a guardare il dolore con occhi nuovi. Non è una punizione né una maledizione, ma un'opportunità per unirvi a Cristo.

In un mondo segnato dall'ingiustizia, dalla violenza e dall'indifferenza, la Croce ci insegna:



- **A perdonare:** Gesù ha perdonato dalla Croce: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (Luca 23,34). Oggi, siamo capaci di perdonare chi ci ha ferito?
- **A fidarci di Dio:** Anche quando il male sembra trionfare, il Venerdì Santo ci ricorda che la storia non si conclude con la Croce. Dio ha l'ultima parola.
- **A vivere con speranza:** Il dolore non è eterno. Il silenzio del Venerdì Santo prepara la gloria della Domenica di Resurrezione.

4. Come Applicare la Croce nella Nostra Vita Quotidiana

Il Venerdì Santo non è solo un evento del passato, ma una realtà che possiamo vivere ogni giorno. Come?

- **Abbracciando la nostra croce:** Tutti portiamo croci nella vita: malattie, perdite, difficoltà familiari. Invece di fuggirle, possiamo unirle al sacrificio di Cristo.
- **Offrendo la nostra sofferenza:** San Giovanni Paolo II diceva che la sofferenza, se offerta con amore, diventa una fonte di grazia.
- **Essendo testimoni dell'amore di Cristo:** In un mondo che cerca solo piacere e comodità, i cristiani sono chiamati a essere segni viventi dell'amore sacrificale di Cristo.

Conclusione: Guardare la Croce e Vivere Diversamente

Il Venerdì Santo ci sfida a fermarci e a guardare la Croce. Ci ricorda che l'amore di Dio non è un concetto astratto, ma un atto concreto: Dio stesso è morto per noi.

Oggi, più che mai, il mondo ha bisogno di questo messaggio. Dobbiamo riscoprire la potenza trasformante del sacrificio, il valore del perdono e la forza della speranza.

Che questo Venerdì Santo non sia solo un giorno in più nel calendario, ma una svolta nella nostra vita. Che, guardando la Croce, possiamo trovare la vera pace e rinnovare il nostro impegno verso Dio.

«Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Giovanni 19,37).

Che, contemplando la Croce, impariamo a vivere e ad amare come Cristo.